



Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole

Prot. n. AOO-GRT
da citare nella risposta

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del
Prot. numero AOO – GRT/

Oggetto: D.Lgs 152/2006 art.19; L.R. 10/2010 art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico “a terra” del tipo Grid Connected, in località Bocca di Cornia, Comune di Piombino. Proponente: SPV Energy 1 S.r.l.. Contributo tecnico istruttorio.

Alla Direzione Ambiente ed energia
Settore Valutazione di impatto
ambientale
Valutazione ambientale strategica
opere pubbliche di interesse
strategico regionale
SEDE

Con riferimento alla richiesta di contributi tecnici circa il procedimento in oggetto, trasmessa con nota prot. AOOGRT/478375/P.140.010 del 23 dicembre 2019, con la presente si trasmette il contributo tecnico relativo agli aspetti agricoli di competenza di questo Settore.

Il Dirigente Responsabile del Settore
(Dr. Antonino Mario Melara)

MM/

OGGETTO: D.Lgs 152/2006 art.19; L.R. 10/2010 art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico “a terra” del tipo Grid Connected, in località Bocca di Cornia, Comune di Piombino (LI).

Proponente: SPV Energy 1 S.r.l..

Rif: risposta alla nota del Settore VIA della RT, prot. n. 478375 del 23/12/2019.

Settore: Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto oggetto di valutazione riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico “a terra” con tecnologia a silicio policristallino di potenza massima pari a 9,8 MWp in località Bocche di Cornia nel Comune di Piombino (LI).

ISTRUTTORIA:

Il progetto si sviluppa su di un’area di circa 15,5 Ha e ricade in un contesto agricolo di riconversione urbana al margine settentrionale dell’edificato industriale e commerciale della località Montegemoli, nel Comune di Piombino (LI).

L’area di intervento risulta idonea alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra in quanto non ricadente nelle perimetrazioni di cui alla L.R. 11/2011 (*Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia*) art. 7 (*diversa perimetrazione di aree DOP-IGP, aree agricole di particolare pregio e zone all’interno di con visivi e panoramici*). Il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato con D.C.R. n. 10 dell’11/02/2015, ha fatto proprie le suddette perimetrazioni.

L’accesso all’impianto avviene tramite l’esistente svincolo della S.S. 398 e non viene prevista pertanto alcuna opera né modifica degli esistenti tracciati stradali.

L’impianto sarà costituito complessivamente da 30.528 pannelli fotovoltaici della potenza nominale di 320 Wp ciascuno, montati su strutture fisse di supporto metalliche infisse nel terreno, ripartiti in 954 strutture con 32 moduli ciascuna. Sarà occupata una superficie di 15 Ha, la superficie radiante dei pannelli sarà di circa 2,47 Ha.

L’energia elettrica sarà trasportata mediante cavidotti interrati ad una cabina elettrica, da realizzare (Cabina di Consegn MT) per l’immissione della stessa nella rete elettrica di distribuzione nazionale.

Valutazione specifica per ciascuna componente ambientale:

componente Beni materiali - attività agricole

Dalla documentazione di progetto si rileva che l’area oggetto dell’intervento risulta idonea alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra in quanto non ricadente nelle perimetrazioni di cui alla L.R. 11/2011 (*Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia*) art. 7 (*diversa perimetrazione di aree DOP-IGP, aree agricole di particolare pregio e zone all’interno di con visivi e panoramici*). Il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato con D.C.R. n. 10 dell’11/02/2015, ha fatto proprie le suddette perimetrazioni.

Il Proponente segnala che la proprietaria dei terreni interessati dal progetto ha dato la disponibilità ad alienare gli stessi, sottoscrivendo un contratto preliminare di acquisto registrato allo scopo.

In fase di esercizio l’impianto non produrrà emissioni di polveri o gassose, non modificherà la

funzionalità idraulica dell'area né altererà l'equilibrio idrogeologico.

Con riferimento al consumo di suolo non viene indicata alcuna trasformazione permanente perché non sono previste opere edili permanenti e le strutture di supporto dei moduli saranno ancorate a terra, tramite pali semplicemente infissi al suolo ad una profondità di 1,85 m, senza opere murarie. I cavidotti elettrici saranno interrati ad una profondità di 1-1,2 m.

I terreni interessati dal progetto, oggetto di "trasformazione di lungo periodo" sono seminativi intensivi; la frammentazione del fondo agrario interesserà una superficie agricola pari a 2,26 Ha. Tutte le aree agricole frammentate – anch'esse riconducibili a seminativi intensivi – risulteranno intercluse e, conseguentemente, abbandonate. (vedi documento "Descrizione del patrimonio agro-alimentare e valutazione delle interferenze originate dal progetto" par. 7.3.1 "Interferenze dirette" e par. 7.3.2 "Interferenze indirette").

La superficie non occupata dall'impianto, ove possibile, resterà libera e sarà mantenuta a prato. Anche la sistemazione del suolo occupato dall'impianto dovrà rispettare i caratteri paesistico-ambientali del contesto, al fine di non interrompere la continuità, mantenendo la superficie a prato.

Le aree a prato saranno gestite tramite semplici sfalci con restituzione della materia organica di sfalcio al suolo (mulching). Per la tipologia di installazione dell'impianto non viene prevista una riduzione della permeabilità del suolo, evitando pertanto effetti di riduzione e/o alterazione delle normali attività microbiologiche e biochimiche.

Lungo il perimetro dei due lotti è prevista la realizzazione di fasce di vegetazione arboreo-arbustiva al fine di mitigare l'effetto visivo di continuità dei moduli fotovoltaici installati.

La pulizia dei moduli fotovoltaici sarà eseguita unicamente con acqua, normale o demineralizzata, senza impiego di detersivi, detergenti o solventi, fatti salvi interventi straordinari per i quali sarà prevista idonea raccolta e smaltimento dei reflui prodotti.

Laddove possibile, sarà privilegiato il reperimento di acqua da fonti di approvvigionamento diverse dall'acquedotto comunale (pozzi, vasche raccolta acqua meteorica, ecc.).

Al termine della durata in esercizio dell'impianto, stimata in circa 30 anni, per la dismissione viene indicata la previsione della totale rimozione dei moduli e delle strutture di sostegno, con recupero della fertilità dei suoli mediante lavorazioni e spargimento di ammendanti. In tal modo al termine della dismissione le aree potranno essere nuovamente utilizzate a fini agricoli.

CONTRIBUTO:

Considerato che il progetto dell'impianto fotovoltaico in oggetto è localizzato in un'area idonea alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra, in quanto non ricadente nelle perimetrazioni della L.R. 11/2011 (*Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia*) art. 7 (*diversa perimetrazione di aree DOP-IGP, aree agricole di particolare pregio e zone all'interno di con visivi e panoramici*), di cui al Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato con D.C.R. n. 10 dell'11/02/2015, non si rilevano particolari elementi ostativi in relazione agli aspetti agricoli di competenza di questo Settore.

Per le infrastrutture di servizio da realizzare eventualmente al di fuori del perimetro dell'impianto (cavidotti) si raccomanda la definizione di tracciati che evitino o limitino le interferenze negative sulle attività agricole.

Per le attività agricole eventualmente interessate dai cantieri relativi alle opere da realizzare, sono da prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza dei mancati redditi derivanti dall'occupazione delle superfici. E' necessario che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli

ed idoneità alla coltivazione.

Per gli interventi di pulizia straordinaria dei moduli fotovoltaici è necessario garantire un corretto smaltimento dei reflui prodotti, evitando inquinamenti dei suoli interessati.

Per l'approvvigionamento di acqua per la pulizia dei moduli è necessario integrare la documentazione con l'indicazione delle fonti di approvvigionamento previste, escludendo ricadute negative sulla disponibilità di acqua per usi irrigui delle aree circostanti.

Per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, è necessario garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto smaltimento dei materiali (strutture di sostegno; moduli ecc.), oltre a recuperare la fertilità dei suoli con adeguate lavorazioni e spargimento di ammendanti, per il definitivo ripristino dell'idoneità alla coltivazione.